

LA PRESENTAZIONE OGGI IN CITTA'

"Genova posto sbagliato"

Un libro che rievoca la Diaz

"Genova posto sbagliato" è il titolo del libro che verrà presentato oggi alle 19 presso il circolo "Bianchinbi" di piazza Romagnosi alla presenza di Vittorio Agnoletto. Sui tratta del diario di una madre la cui figlia, nei giorni che seguirono il g8, fu per due giorni "desaparecida" e introvabile dopo la drammatica irruzione della polizia alla scuola Diaz. Nel frattempo Don Gallo, il sacerdote vicino ai noglobal, rinnova la sua posizione sulle bombe contro la caserma. «Dietro l'attentato di Sturla - dice - ci sono il disagio e una regia: questi ragazzi sono strumentalizzati e usati a loro insaputa. Solo scoprendo il mandante si può fermare la violenza». «I colpevoli sono da ricercarsi al di fuori dei movimenti - aggiunge - non sono quelle che si chiamano schegge impazzite, perché chi fa parte dei movimenti, anche i disobbedienti, è ormai intriso

di non violenza». La radice, secondo Don Gallo, è da ricercarsi nel disagio e negli ambienti che possono avere interesse a sfruttare questo disagio. «Un vero lavoro di intelligence sarebbe scoprire chi si nasconde dietro agli esaltati che hanno compiuto l'attentato - ha detto ancora il sacerdote -. Comunque non è con la militarizzazione e le perquisizioni che si risolvono i problemi». Secondo Don Gallo, le strade da seguire sono quelle dell'integrazione e della prevenzione. «Una città più vivibile, che sia capace di dare risposte adeguate a tutti, anche agli ultimi - ha concluso - può essere la soluzione a un clima di malessere che rischia di diventare sempre più pericoloso». Nei giorni scorsi anche l'arcivescovo di Genova Tarcisio Bertone aveva espresso tutta la sua preoccupazione.

[r. c.]